

SUCCESSIONI E MEDIAZIONE

Avv Guido Trabucchi

Pza Pradaval 12

37122 Verona

Tel 045916055 – cell 3471392141

E-mail guidotrabucchi@virgilio.it

SUCCESSIONE LEGITTIMA ED EREDI PRINCIPALI (art 565 ss cc)

SE CHI DECEDRE LASCIA	QUOTE DEL PATRIMONIO EREDITARIO SPETTANTI
Solo coniuge	1/1 al coniuge
Il Coniuge ed il figlio	½ al coniuge ed ½ al figlio
Il coniuge e 2 o più figli	1/3 al coniuge e 2/3 ai figli
Il coniuge ed ascendenti o fratelli senza figli	2/3 al coniuge e 1/3 agli ascendenti – fratelli e sorelle
Solo ascendenti	½ agli ascendenti paterni e ½ agli ascendenti materni
Solo fratelli e sorelle	Una quota ciascuno in parti uguali
Oltre agli eredi principali vi sono anche Coniuge separato – vedi arti 585 cc Stato Si segnala che il Legislatore ora ha ideato una normativa particolare anche per le convivenze ecc	

QUOTA LEGITTIMA E DISPONIBILE

Nell'ambito delle successioni esiste una

- **QUOTA LEGITTIMA** - sempre dovuta ai legittimari
- **QUOTA DISPONIBILE** – nella disponibilità del testatore

Chi decide di disporre del proprio patrimonio, deve avere **attenzione a rispettare le quote legittime** onde evitare questioni tra gli eredi in fase successiva e deve stare attento agli artt 536 e ss cc

DONAZIONI E SUCCESSIONI

- È fondamentale per chiunque intenda **devolvere i propri beni, disporre consapevolmente del proprio patrimonio** secondo le regole previste dalla legge.
- Il nostro ordinamento stabilisce che **una quota di eredità, la legittima, spetta di diritto ai parenti più stretti e di essa bisogna tener conto anche nel redigere il proprio testamento.** Così come per chi è “chiamato all’eredità” è importante conoscerne la consistenza in termini di diritti e di oneri anche di carattere fiscale. Di qui la necessità di essere informati e di valutare le modalità con cui accettarla.
- Grazie alla loro preparazione specifica in materia, il notaio o l’avvocato possono aiutare le persone a compiere le scelte più adeguate per affrontare una successione o una donazione senza rischi.

TESTAMENTO

L'art. 587 del codice civile definisce così il testamento: **“Il testamento è un atto revocabile con il quale taluno dispone, per il tempo in cui avrà cessato di vivere, di tutte le proprie sostanze o di parte di esse”**.

I principali tipi di testamento sono

- **IL TESTAMENTO OLOGRAFO:** è la forma di testamento più semplice. Per redigerlo è sufficiente **scrivere di proprio pugno (a mano) le disposizioni** di ultima volontà su qualunque foglio, **datarle e sottoscriverle**.
- **IL TESTAMENTO PUBBLICO:** prevede la presenza di un Notaio. Per redigere un testamento pubblico è opportuno recarsi da un Notaio, il quale, alla presenza di due testimoni – metterà per iscritto le volontà dichiarate.

PATRIMONIO

- In diritto il *patrimonio* viene definito come l'insieme dei **rapporti giuridici**, **aventi contenuto economico**, che fanno capo ad un **soggetto giuridico** (il *titolare*), ed aventi per oggetto cose strumentalmente funzionali, ossia capaci di soddisfare bisogni umani, materiali o spirituali.
- Tra i rapporti giuridici che compongono il patrimonio rientrano tanto quelli *attivi*, che comportano un **diritto soggettivo** (**assoluto o relativo**) del titolare, quanto quelli *passivi*, che comportano invece un suo **obbligo** (e, in particolare, un **debito**).
- Ne segue che, contrariamente all'accezione del termine nel linguaggio comune, **si può parlare di patrimonio anche in presenza di soli rapporti giuridici passivi**.
- Oltre ai rapporti economici, nella successione verranno regolati anche altri rapporti.... Ad es gli animali da compagnia ecc

SUCCESSIONI E MEDIAZIONE CIVILE E COMMERCIALE

Prima di iniziare una causa in materia di successione, il nostro Legislatore ha previsto che le parti devono tentare un esperimento di un procedimento di mediazione tra le parti certamente più veloce ed informale, oltre che notevolmente meno oneroso e che, per le sue caratteristiche, ben si adatta all'ambito successorio.

Una causa civile in materia ereditaria può durare non soltanto molti anni, ma costare moltissimo denaro tra onorario dell'avvocato, pagamento delle perizie e spese legali da sostenere e di regola comporta che, pendente la causa, il compendio successorio non venga goduto dagli eredi né messo a frutto e facilmente degradi e/o perda di valore.

Con la mediazione le parti assistite dai rispettivi legali possono cercare di trovare una soluzione conciliativa aiutate dal mediatore e dai loro avvocati

Tali trattative avvengono in via riservata.

Il mediatore solitamente è un avvocato che si prodiga a cercare insieme alle parti e ai loro legali soluzioni conciliative alternative al giudizio e per fare questo oltre alla preparazione legale spesso si avvale anche di una buona preparazione in ambito psicologico.

Il mediatore quindi cercare un accordo di conciliazione soddisfacente di tutte le parti partecipanti al procedimento attraverso un dialogo personale e riservato con le parti permettendo a loro di mantenere rapporti umani e pagati volti a ricercare di conseguire un consenso condiviso tra tutti i co-eredi

Se la mediazione non dovesse andare, i coeredi possono sempre esperire la causa in Tribunale.

MEDIAZIONE CIVILE E COMMERCIALE

La mediazione è l'attività svolta da un professionista con requisiti di terzietà, finalizzata alla ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia, anche con formulazione di una proposta per la risoluzione della lite.

In sintesi, nelle materie elencate dall'articolo 5, comma 1 del d.lgs. 28/2010 (mediazione obbligatoria: condominio, diritti reali, divisione, **successioni ereditarie**, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e sanitaria e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari) chi vuole iniziare una causa civile deve prima contattare un organismo iscritto nel registro tenuto dal Ministero della giustizia.

Nel procedimento di mediazione:

- E' fissato un primo incontro di programmazione con un mediatore e le parti
- All'esito dell'incontro preliminare di programmazione, le parti decidono se concludere la mediazione con un accordo, oppure proseguire la mediazione o ancora, in caso di mancato accordo, terminare la procedura di mediazione e andare in giudizio (senza pagare le indennità della mediazione)
- Il mediatore redige un verbale che attesta l'esito della procedura
- Il mediatore, in caso di mancato accordo, formula una proposta di conciliazione
- Il giudice può prendere provvedimenti nei confronti della parte che ha rifiutato la proposta di conciliazione
- Il verbale di accordo, alle condizioni di legge, costituisce titolo esecutivo